

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

16.02.07
06
SERIE
LXXII

CASA
Cuorgnè *Mostra archeologica*
dal 17 febbraio al 30 aprile 2007

Museo Archeologico del Canavese

Ex Manifattura via Ivrea, 71

dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17

il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18

domenica dalle 14 alle 18

Inaugurazione sabato 17 febbraio ore 10.30

info: www.comune.cuorgne.to.it

Tel. 0124 655111 - Fax 0124 655230 Museo Archeologico: Tel./Fax 0124 651799



SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGICA
DI POMPEI

Aspetti della vita quotidiana a Pompei

La suggestione del restauratore

Il museo archeologico del Canavese di Cuorgnè ospita cento reperti provenienti dagli scavi di Pompei e di Ercolano. La collezione comprende calchi, statue in terracotta, vetri, bronzi, ceramiche, metalli, marmi e oggetti di uso quotidiano. Parte dei pezzi sono arrivati a Cuorgnè per essere restituiti al loro splendore e saranno restaurati dagli studenti del Cesma che lavoreranno sotto gli occhi dei visitatori della mostra.

In questo numero:

**A Cuorgnè scene di vita pompeiana
Disabili, un aiuto per il lavoro
M'illumino di meno**

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

SOMMARIO

3 **EVENTI**

A Cuornè scene di vita pompeiana

4 **Il +1 dalle Olimpiadi guarda al futuro**



5 **Il +1 dalle Olimpiadi pensa ai progetti**

CRONACA LOCALE

6 **Disabili, un aiuto per il lavoro**

7 **Tessere di libera circolazione per invalidi**

8 **M'illumino di meno**

Contro la disparità della raccolta rifiuti

9 **Forum nazionale del sostegno a distanza**

10 **INIZIATIVE E CONTRIBUTI**

Buoni i piccoli frutti



11 **Contributi agli apicoltori**

Ecomusei e territorio, contributi ad associazioni

12 **LE FOTONOTIZIE DELLA SETTIMANA**

Aspiranti giornalisti intervistano il presidente Saitta

"Si gira" a Palazzo Cisterna

Rubrica

13 **Guida agli Ecomusei**

14 **Letture dei paesi tuoi**

Fiabe golose nel mondo di CioccolaTò



Un mondo di fiaba e di ghiottonerie: è la proposta dell'edizione 2007 della kermesse "CioccolaTò", che, com'è ormai tradizione, si aprirà con una squisita antepri-ma in quindici Comuni della provincia di Torino, proprio nei giorni consacrati al divertimento, con gli ultimi scampoli del Carnevale.

Nei fine settimana del 17 e 18 e del 24 e 25 febbraio piazze e strade di Avigliana, Caluso, Carmagnola, Chivasso, Collegno, Lanzo, Luserna San Giovanni, Moncalieri, Nichelino, Rivarolo Canavese, Rivoli, San Sebastiano Po, Venaria, Villarfochiardo e il Museo del Gusto di Frossasco si animeranno con giochi, degustazioni, dimostrazioni di produzione della delizia dolciaria che ha reso Torino e il Piemonte noti in tutto il mondo già nel XVIII secolo.

I Comuni che ospiteranno manifestazioni domenica 25 coglieranno l'occasione fornita dal blocco della circolazione automo-bilistica per proporre un "CioccolaTò eco-

logico", invitando gli appassionati del cioccolato a spostarsi con i mezzi pubblici o (dove possibile) con la bicicletta.

Il calendario delle manifestazioni è stato presentato dall'assessore provinciale al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Cisterna.

La presentazione è stata animata dal gruppo storico "Miraflores" di Torino, che ha intrattenuto brevemente i giornalisti con aneddoti sulla storia del cioccolato e sul suo arrivo alla corte di Casa Savoia nel XVII secolo.

Il pubblico potrà votare le composizioni al cioccolato, che saranno esposte nello stand turistico della Provincia, allestito in piazza Vittorio Veneto dal 2 all'11 marzo. Ai più piccoli la Provincia propone invece di disegnare una fiaba, magari legata al cioccolato.

Calendario e programma dell'intera manifestazione su:
<http://www.provincia.torino.it/speciali/cioccolato07/>



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore: Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,

Antonella Grimaldi, Edgardo Pocerobba, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

A Courgnè scene di vita pompeiana

Al Museo Archeologico del Canavese cento reperti in mostra e la suggestione del restauro in diretta

Il museo archeologico del Canavese di Cuornè ospita dal 17 febbraio al 30 aprile cento reperti provenienti dagli scavi di Pompei e di Ercolano. La collezione comprende calchi, statue in terracotta, vetri, bronzi, ceramiche, metalli, marmi e oggetti di uso quotidiano. Parte dei pezzi sono arrivati a Cuornè per essere restituiti al loro splendore.

Saranno restaurati dagli studenti del Cesma che lavoreranno sotto gli occhi dei visitatori della mostra. È la prima volta che le testimonianze dell'eruzione del Vesuvio del 79 dopo Cristo vengono affidate per un recupero completo a un pool di restauratori lontano dalla Campania. La suggestione del restauro in diretta, la singolare e tragica bellezza dei reperti rendono unica e speciale la mostra organizzata dal Comune di Cuornè in collaborazione con la Soprintendenza archeologica di Pompei. Hanno contribuito: Provincia di Torino, Regione Piemonte, Ministero per i beni e le attività culturali, Atl 3, Gtt, Cesma Formazione e Cultura, Gruppo Smat, Compagnia di San Paolo.

La mostra sarà inaugurata sabato 17 febbraio alle ore 10,30.

"Aspetti della vita quotidiana a Pompei

La suggestione del restauratore"

In mostra al Museo Archeologico del Canavese

Ex Manifattura

Via Ivrea, 71 - Cuornè

Orario di visita:

dal lunedì al venerdì

dalle 9 alle 17,

il sabato dalle 10 alle 12

e dalle 14 alle 18,

domenica dalle 14 alle 18



Immagini di Pompei

Il +1 dalle Olimpiadi guarda al futuro

Torino e le sue montagne ospitano ancora eventi agonistici

Si è concluso con un po' di nostalgia e con un innegabile successo di immagine il fine settimana dedicato alle celebrazioni del primo anniversario delle Olimpiadi a Torino e nelle vallate che hanno ospitato un anno fa le gare a cinque cerchi. Ai festeggiamenti in città hanno fatto da contraltare gli eventi agonistici in montagna e il convegno "Un anno dopo le Olimpiadi" ospitato dalla "Casa Olimpia" di Sestriere. Le gare delle Coppe del Mondo di bob e skeleton hanno riportato l'impianto olimpico di Cesana-Pariol (preso in carico dalla Provincia e conferito alla Fondazione XX

marzo) sulla ribalta mondiale. Sulla pista di Cesana-Pariol gli americani sono stati protagonisti con una doppietta nella gara maschile di skeleton e con una vittoria pari merito con gli svizzeri nella Coppa del mondo di bob a 2 maschile. Sabato 10 febbraio, nemmeno il cronometraggio al centesimo di secondo è riuscito a separare il pilota elvetico Ivo Ruegg e quello statunitense Steven Holcomb, che hanno chiuso con lo stesso tempo: 1',53",43/100. Domenica 11 Holcomb ha fatto il bis, aggiudicandosi anche la gara di bob a quattro. In occasione della Coppa del Mondo la Fondazione

XX marzo, che gestisce gli impianti olimpici, ha presentato alle squadre nazionali straniere l'impianto indoor per gli allenamenti nella spinta, unico in Europa e aperto tutto l'anno grazie alla refrigerazione.

Il patrimonio di infrastrutture che la Fondazione dovrà gestire ammonta a 1700 milioni di euro. "Abbiamo molte prenotazioni per l'utilizzo degli impianti - ha confermato il direttore della Fondazione, Paolo Bellino - solo negli ultimi mesi, anche grazie alle pressioni dei sindaci di montagna, i siti non hanno mai chiuso, ospitando 65 eventi e 545 giornate di manifestazioni."

Il Coni premia i campioni piemontesi del 2006



Giovedì 8 febbraio presso la Sala Conferenze della Regione Piemonte è stato inaugurato ufficialmente l'Anno Sportivo Piemontese 2007. Durante la cerimonia, organizzata dal Coni regionale, sono stati consegnati i "Premi Primo Nebiolo" riservati allo sportivo, all'atleta, al tecnico, al dirigente ed al giornalista dell'Anno 2006. Riconoscimenti speciali sono andati alla "Rivelazione 2006" e al "Fair Play 2006". I premi sono stati consegnati dal presidente regionale del Coni, Gianfranco Porqueddu, dall'assessore provinciale al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano e dai colleghi della Regione (Giuliana Manica) e della Città di Torino (Renato Montabone). Sportivo dell'Anno 2006 è Alessandro Del Piero, premiato quale esempio di lealtà e correttezza e per l'attaccamento alla maglia della Juventus.

Il +1 dalle Olimpiadi pensa ai progetti

Gli Enti locali a confronto per la valorizzazione degli impianti e la promozione del territorio

A Casa Olimpia i vertici di Regione, Provincia e Città di Torino e dei Comuni olimpici hanno confrontato idee e progetti per la gestione e la valorizzazione post-olimpica degli impianti realizzati per i Giochi Invernali del 2006. I tre Enti sono concordi sulla necessità di razionalizzare le iniziative di promozione del territorio (unificando, ad esempio, le tre Atl attuali, come propone da tempo il presidente Saitta), investire maggiori risorse per il turismo montano invernale ed estivo, con particolare attenzione alle iniziative culturali e alla programmazione delle vacanze scolastiche. "Abbiamo dimostrato di saper lavorare insieme per le Olimpiadi, ottenendo risultati importanti - ha sottolineato Saitta - Ora che c'è da gestire il dopo, dobbiamo continuare su questa linea, mettendo da parte i personalismi. Perché solo così potremo raggiungere l'obiettivo del pareggio dei costi nel 2011". Il business plan della Fondazione XX marzo indica la ricetta per realizzare questo sogno: innanzitutto, aumentare i giorni di occupazione delle strutture alberghiere montane, passando dai 75-80 all'anno di oggi a 140-150. Per questo la Regione intende modificare il calendario scolastico, favorendo le settimane bianche e le presenze in hotel e sulle piste da sci anche in settimana.

I Sindaci di Bardonecchia, Pragelato, Claviere e Sestriere si sono detti soddisfatti della linea indicata, sottolineando che le Universiadi hanno confermato le capacità organizzative del territorio. Sul versante promozionale, oltre all'unificazione delle Atl è alle porte "Alpi 365", il nuovo salone

diffuso dell'arco alpino, che si terrà ogni anno a Torino e sulle montagne olimpiche. Le stazioni invernali nel frattempo si stanno attrezzando per

raggiungere l'autonomia energetica: un progetto che, come hanno annunciato i Sindaci, dovrebbe essere definito entro il 2011.



Il convegno a Casa Olimpia



Filarmonica e Gnu Quartet



Inaugurazione passerella olimpico di Sestriere

Disabili, un aiuto per il lavoro

Presentata la convenzione che prefigura gli accordi tra le aziende private e la Provincia di Torino

“Un documento che è il frutto del grande lavoro compiuto da tutti i soggetti coinvolti, un atto di responsabilità nostro, dei datori di lavoro, dei sindacati e delle associazioni. Abbiamo anche ribadito il ruolo centrale dei Centri per l'Impiego, che saranno impegnati a seguire tutte le procedure”.

Con queste parole l'assessore al Lavoro Cinzia Condello ha presentato venerdì scorso in conferenza stampa a Palazzo Cisterna il nuovo testo della convenzione che prefigura gli accordi tra le aziende private e la Provincia di Torino per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, documento approvato dalla Giunta provinciale il 29 dicembre scorso.

La convenzione definisce un programma per il graduale inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro, concordato fra il datore di lavoro e il servizio Inserimento Lavorativo Disabili.

“L'inserimento lavorativo diventa un percorso personalizzato – ha spiegato l'assessore – calibrato sia sulle potenzialità e interessi del lavoratore sia sulle possibilità di una sua collocazione idonea all'interno dell'azienda. Nel programma si prevede la chiamata nominativa delle persone disabili e si stabiliscono tempi e modalità per le assunzioni, con possibilità di fiscalizzazione totale o parziale degli oneri sociali. Inoltre, le aziende disponibili possono fruire di eventuali benefici quali: contributo all'adeguamento del posto di lavoro, alla predisposizione di postazioni di telelavoro, all'eliminazione di barriere architettoniche”.

Tra le principali novità della

nuova convenzione, il programma di assunzioni che viene declinato per gli anni necessari a ottenere il completo assolvimento dell'obbligo; l'introduzione della possibilità di assunzione a tempo determinato per un minimo di 12 mesi; le verifiche annuali che saranno effettuate dal Centro per l'Impiego territorialmente competente.

Ogni azienda dovrà fare una relazione annuale in merito all'andamento della propria convenzione. “Negli anni pas-

sati – ha ricordato Condello – è stata raggiunta una media di oltre 1000 inserimenti lavorativi ogni anno. Una parte significativa è stata attuata attraverso le convenzioni e con l'aiuto di servizi che collaborano con i Centri per l'Impiego al fine di sviluppare il collocamento mirato: consorzi per i servizi socioassistenziali, Comunità montane, dipartimenti di salute mentale delle Asl, cooperative, associazioni di rappresentanza e di tutela delle persone con disabilità”.



L'assessore Condello e il dirigente Callegari alla conferenza stampa



L'interprete del linguaggio dei segni per i sordi

Tessere di libera circolazione per invalidi

Prorogata la validità delle tessere cartacee fino al 30 giugno

Le tessere cartacee per la libera circolazione degli invalidi sui mezzi pubblici potranno essere utilizzate fino al 30 giugno 2007.

I titolari del documento riceveranno a casa le nuove tessere elettroniche nominative utilizzabili anche sulla metropolitana.

Per il rilascio immediato della tessera cartacea, o per richiedere quella elettronica, i cittadini, in possesso dei requisiti e con residenza nella città di Torino, potranno rivolgersi al Centro Servizi Atm di corso Francia 6.

Coloro che risiedono nei comuni della provincia torinese potranno rivolgersi allo sportello Urp della Provincia in via Maria Vittoria 12 a Torino, oppure presso le sedi dei Circondari di Ivrea, Lanzo-Ciriè, Pinerolo, Susa-Oulx, o agli appositi sportelli istituiti dai comuni di Beinasco, Carmagnola, Grugliasco e Moncalieri. Per ottenere la tessera elettronica è necessario effettuare un versamento di 5,40 euro sul conto corrente 19774108 intestato a Gtt.

I richiedenti riceveranno a casa il documento, nominativo, entro un mese.



Circondari: i servizi dell'Ente più vicini ai cittadini

La Provincia di Torino si è dotata di sedi decentrate per favorire la fruizione dei principali servizi dell'Amministrazione da parte dei cittadini residenti nelle diverse zone del territorio provinciale. I Circondari di Ivrea, Lanzo, Pinerolo e Susa con i loro sportelli decentrati anche a Chivasso, Ciriè, Cuorgnè e Oulx sono veri e propri centri multifunzionali che svolgono attività di comunicazione e di relazione con il pubblico per conto dei diversi settori della Provincia quali ambiente, trasporti, viabilità e turismo ed erogano direttamente alcuni servizi al cittadino.

Sempre nell'ottica di avvicinare la Provincia ai cittadini, sono stati stipulati accordi con i Comuni di Beinasco, Carmagnola, Grugliasco e Moncalieri per erogare alcuni servizi della Provincia ai cittadini residenti nei rispettivi territori (per il momento i servizi riguardano il rilascio delle tessere pesca e delle tessere per la circolazione gratuita sui mezzi pubblici a favore dei disabili).

Tutti gli indirizzi su <http://www.provincia.torino.it/urp/circondari/indirizzi>

M'illumino di meno

La Provincia aderisce all'iniziativa di Caterpillar

“Il 16 febbraio, in occasione del secondo anniversario dell'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto, ricordatevi di spegnere tutte le luci durante la pausa pranzo”: è l'invito che il presidente della Provincia Antonio Saitta rivolgerà a tutti i dipendenti dell'ente per testimoniare anche quest'anno l'adesione a M'illumino di meno, Giornata del risparmio energetico promossa dalla trasmissione radiofonica Rai Caterpillar per ricordare l'entrata in vigore del Protocollo di Kyoto.

“Spegnere le fonti di illuminazione durante la pausa pranzo naturalmente è un gesto simbolico” spiega il presidente Saitta “Uno spunto per invitare tutto il personale delle nostre sedi a un consumo razionale e attento al risparmio dell'energia in tutte le occasioni, e non solo in questa giornata”.

Non sarà questa l'unica iniziativa della Provincia di Torino, che annovera il risparmio energetico fra gli obiettivi strategici della sua pianificazione ambientale, per sensibilizzare i cittadini del suo territorio: gli

assessori Dorino Piras (Assessorato alle risorse energetiche); Angela Massaglia (Assessorato alla pianificazione ambientale) e Umberto D'Ottavio (Assessorato all'istruzione) invieranno in questi giorni alle scuole una lettera, invitando le classi a promuovere una giornata di discussione su cambiamenti climatici, rispar-

mio energetico e fonti rinnovabili di energia.

Il 16 febbraio inoltre la Provincia di Torino promuove una giornata informativa sull'energia solare, con la possibilità per le classi delle scuole provinciali di visitare l'impianto fotovoltaico installato sulla palazzina di via Valeggio 5 (Torino), sede degli assessorati all'ambiente e all'energia.



Contro la disparità della raccolta rifiuti

Un tavolo di lavoro proposto dalla Provincia su richiesta delle associazioni di categoria

Ha preso avvio mercoledì scorso un tavolo di lavoro per individuare e superare i problemi legati alla differenze delle tariffe della raccolta dei rifiuti e all'efficienza del servizio. Il tavolo, proposto dall'Assessorato allo Sviluppo sostenibile e alla Pianificazione ambientale della Provincia di Torino su richiesta delle associa-

zioni di categoria, si avvale della presenza dei vertici di ASCOM, API, Confesercenti, Confartigianato e CNA, oltre che di Regione e Comune di Torino, delle organizzazioni sindacali, dell'ANCI, dell'ATO Rifiuti e degli otto Consorzi di Bacino della provincia. “La ricognizione condotta nel 2006 e nel gennaio

2007 dall'Osservatorio provinciale sulla gestione dei rifiuti evidenzia disparità notevoli, non giustificate da differenti livelli qualitativi del servizio – commenta l'assessore Angela Massaglia – il tavolo deve individuare le linee di indirizzo per ridimensionare le sperequazioni e tendere a una maggiore omogeneità.”

La Voce del Consiglio



CRONACHE
di palazzo civico

in questo numero:

SEDUTA DEL 13 FEBBRAIO

GIORNO DEL RICORDO

COMMEMORAZIONE

• **Giorgio Salvetti**

INTERROGAZIONI

INTERPELLANZE

PROPOSTE DEL CONSIGLIO

PROPOSTE DELLA GIUNTA

MOZIONI

COMMISSIONI

• **Programma Immigrazione
2007**



Il 4 in Corso Giulio Cesare.

Foto Luca K da Mondo Tram

editoriale

I presidi dei cittadini per la sicurezza

A seguito dell'escalation di violenza e criminalità che imperversa in alcune zone della nostra provincia comincia a prendere piede la voglia di fare da sé. Si diffonde l'iniziativa di organizzare i presidi dei cittadini in difesa dei propri quartieri e della vivibilità degli stessi. Ciò sta avvenendo su una sponda del torrente Stura a Torino, in corso Giulio Cesare, nei pressi dell'imbocco dell'autostrada per Milano e Aosta. Lì vivono molte centinaia di famiglie alle quali, ormai da alcuni anni, è stato sottratto l'uso di una bella zona che è stata occupata dai mercanti di morte e dal loro supermercato di droghe per i clienti di tutta l'area metropolitana. La linea tranviaria più moderna che collega Torino da sud a nord è diventata il

mezzo di trasporto e di scambio per spacciatori e drogati; gli androni, le aree verdi e i locali comuni dei condomini sono le narcosale dei morti viventi; i prati ospitano tende e altri turpi ricoveri per le necessità del caso. Nonostante gli sforzi finora compiuti dalle forze dell'ordine, quel luogo è completamente in mano alla criminalità e al malaffare: scippi, rapine, siringhe e facce poco rassicuranti dappertutto. I cittadini di quel quartiere, da un paio d'anni chiedono aiuto alle autorità, ma i risultati sono quelli che ho appena descritto. Da qui l'organizzazione delle ronde di pensionati, casalinghe, padri di famiglia. Dicono: "non chiudiamoci in casa, riprendiamoci il nostro territorio per renderlo più sicuro per i nostri figli e i più deboli. Tocca a noi fare quello che finora nessuno ha ancora fatto". Sabato 17

al pomeriggio sarò con loro, anche se ho sempre ritenuto che le ronde fossero un rimedio pericoloso e peggiore del male. Sarò con loro per presidiare un territorio, per esprimere solidarietà alle vittime di una violenza gravissima, ma soprattutto per chiedere che le autorità preposte facciano il proprio dovere fino in fondo per il ripristino della legalità e lo smantellamento del crimine da un quartiere che chiede solo di vivere in maniera civile. Le assicurazioni rispetto all'adeguatezza degli uomini e dei mezzi per contrastare la criminalità non bastano più: servono i presidi veri, continui e adeguati, non dei cittadini ma delle forze dell'ordine.

Francesco Vercillo
*Vicepresidente del Consiglio
della Provincia di Torino*

GIORNO DEL RICORDO

Ha aperto il momento commemorativo il vicepresidente del Consiglio, Giuseppe Cerchio, che alla presenza del Prefetto di Torino, Goffredo Sottile, ha ripercorso le tragiche vicende dell'Istria e della Dalmazia alla fine della seconda guerra mondiale. È quindi intervenuto Fulvio Aquilante, vicepresidente nazionale dell'Associazione Venezia Giulia Dalmazia, che ha ricordato la tragedia di un'etnia, di un piccolo popolo che abitava quelle zone fin dai tempi dell'occupazione romana, successivamente dominata dalla Repubblica di Venezia e dall'Impero austroungarico. Anche il presidente della sezione piemontese, Gualtiero Vatta, ha preso la parola per chiarire i contorni di una tragedia che ha colpito gli Italiani delle terre istriane, dalmate e giuliane. Ma è stato Enrico Miletto, autore di due importanti volumi sulla



Foto AFTP

storia dell'esodo giuliano, ricercatore presso l'Istituto piemontese per la Storia della Resistenza e della Società "Giorgio Agosti", a trattare in modo ampio e articolato le vicende storiche legate al Giorno del Ricordo. Hanno concluso il Prefetto Goffredo Sottile, il quale ha fatto riferimento alla sua precedente esperienza di commis-

sario del governo a Trieste, e il presidente della Provincia Antonio Saitta, che ha dichiarato di condividere pienamente le dichiarazioni del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in merito a questa vicenda storica per troppo tempo taciuta e dimenticata dai libri di storia.

COMMEMORAZIONE

Giorgio Salvetti

Il vicepresidente del Consiglio provinciale, Giuseppe Cerchio, ha ricordato Giorgio Salvetti che è deceduto all'età di 83 anni. Salvetti è stato presidente della Provincia di Torino dal 1975 al 1980 dopo essere stato sindaco di Caluso.

Socialista, medico chirurgo, fu anche consigliere regionale.

Il Consiglio ha osservato un minuto di silenzio.



*Giorgio Salvetti,
già presidente della Provincia
di Torino dal 1975 al 1980*

INTERROGAZIONI

Divieto di fumare

La consigliera Gianna De Masi (Verdi), facendo riferimento ad un'interpellanza discussa il 25 gennaio 2005 nella quale si chiedeva l'applicazione della legge riguardante il divieto di fumare nei locali pubblici e la necessità di applicazione della medesima con maggior rigore, avendo anche notato che nei locali di pertinenza provinciale e del Consiglio sono innumerevoli, quotidiane e recidive le infrazioni al divieto, ha chiesto quante ammende siano state comminate in proposito e se l'assenza di un locale destinato ai fumatori possa autorizzarli a infrangere la legge.

L'assessore al Patrimonio e Personale, Alessandra Speranza ha dichiarato che non sono state comminate sanzioni e che l'allestimento di salette per fumatori avrebbe costi troppo elevati: ne sarà dotata la nuova sede della Provincia di corso Inghilterra. L'interrogante si è dichiarata parzialmente soddisfatta dalle risposte ottenute.



Casello di Beinasco

Il consigliere Matteo Francavilla (Ds) ha nuovamente chiesto informazioni in merito all'an-

damento del casello di Beinasco sull'autostrada Torino-Pinerolo. In particolare, Matteo Francavilla ha rilevato che nonostante i passaggi siano numerosi, si è provveduto ad un aumento del pedaggiamento e non è praticabile lo svincolo automatico di Orbassano.

L'assessore Franco Campia ha comunicato che l'aumento del pedaggiamento non è stato deciso dall'Ativa ma è una conseguenza della legge finanziaria. In merito, invece, all'utilizzazione dello svincolo automatico di Orbassano, Campia ha dichiarato che sarà oggetto di trattazione in una prossima riunione con l'assessore regionale Daniele Borioli.

Crisi alla Tecno A

Sull'argomento, riguardante la crisi dell'azienda Tecno A di Beinasco, sono state presentate un'interrogazione a firma di Matteo Francavilla (Ds), e un'interpellanza a firma di Piergiorgio Bertone (Margherita).

- La risposta dell'assessore al Lavoro, Cinzia Condello

"La Tecno A è un'azienda metalmeccanica dell'indotto auto, produce stampi ed automazione industriale, occupa 200 dipendenti e in Italia possiede tre stabilimenti; a Scalenghe, a Beinasco ed a Rivoli.

Nell'estate 2006, pur alla presenza di commesse, si è manifestata una grave crisi finanziaria che avrebbe potuto minare la sopravvivenza dell'azienda stessa. Già in quel periodo, dunque, a causa di una forte esposizione con banche e fornitori, si è temuta la chiusura e la conseguente messa in mobilità dei lavoratori.

In quel frangente, l'interesse delle amministrazioni comunali di Beinasco e Rivoli e dell'as-

essorato al Lavoro della Provincia portò ad una lunga mediazione fra azienda, sindacati e banche al fine di scongiurare la cessazione dell'attività ed il conseguente esubero di forza lavoro. Si è dunque avviato un percorso conclusosi nell'ottobre dello scorso anno quando, in sede regionale, le parti e le istituzioni hanno sottoscritto un accordo che prevedeva la richiesta per tutti e tre i siti produttivi di Tecno A della cassa integrazione straordinaria per dodici mesi a decorrere dal 16 ottobre 2006; la cassa sarebbe stata a rotazione ed avrebbe dovuto riguardare mediamente 60 lavoratori, anche se, per periodi in quella sede non ancora definiti, il ricorso a questo strumento avrebbe potuto interessare l'intero organico.

Nel corso del periodo della cassa integrazione, la Provincia di Torino, congiuntamente ai comuni interessati confermava poi la propria disponibilità, d'intesa con l'azienda e le parti sociali ad attivare corsi di formazione per i lavoratori interessati.

Nonostante la solidità tecnologica, la storia dell'azienda e i 12 milioni di euro investiti a suo tempo a dimostrazione della volontà di continuare, la situazione è presto precipitata e a gennaio è stato dichiarato lo stato di insolvenza e nominato un commissario con l'obiettivo di recuperare la capacità economica e produttiva dell'azienda. La nuova situazione ha obbligato poi a mettere in cassa integrazione i 206 lavoratori in servizio.

Le vicende della Tecno A hanno coinvolto il suo indotto che rappresenta circa 131 aziende di piccola e media dimensione

INTERROGAZIONI

con un coinvolgimento di 750 lavoratori.

Grazie all'interessamento del Presidente della VI Commissione, Matteo Francavilla, martedì 6 febbraio con l'assessore Giuseppina De Santis ho incontrato una delegazione di imprenditori che ha manifestato le proprie preoccupazioni.

Prossimamente ci sarà un incontro tra le parti interessate per l'anticipo dell'erogazione della cassa integrazione".

Guard rail

Il gruppo di Alleanza Nazionale, con intervento di Ettore Puglisi, ha chiesto se non sia ritenuto necessario intervenire sulla S.R. 23 per posizionare i guard rail di protezione nel tratto a scorrimento veloce (limite 90 km/h). Inoltre, è stato chiesto se sia possibile potenziare l'illuminazione pubblicazione nel tratto in questione. L'assessore alla Viabilità Giovanni Ossola ha comunicato che la Giunta pro-

vinciale ha approvato il progetto definitivo dell'intervento indicato nell'interrogazione per un importo di 400 mila euro che prevede una divisione "frangibile" con realizzazione di un'isola spartitraffico centrale, a raso, zebra e delimitata da paletti. "Per quanto riguarda l'illuminazione - ha concluso Ossola - si è scelto di non procedere per evitare che gli autisti confondano le tratte extraurbane con quelle urbane".

INTERPELLANZE

Chiusura Palazzina di Stupinigi

È stata presentata un'interpellanza da un gruppo di consiglieri, Tommaso D'Elia (Rc), Mario Corsato (Com.it.), Vincenzo Galati (Verdi) e Paolo Ferrero (Margherita), per conoscere le motivazioni che hanno indotto l'Ordine Mauriziano a chiudere al pubblico la Palazzina di Caccia di Stupinigi alla vigilia delle Universiadi.

Ha loro risposto il presidente della Provincia Antonio Saitta che ha fatto riferimento, a sua volta, alla nota informativa inviata dall'Ordine sulla chiusura, determinata dalla necessità di svolgere urgenti lavori di restauro a seguito del finanziamento ottenuto dalla Regione Piemonte.

Nella replica, l'interpellante Tommaso D'Elia ha ironizzato sul sistema di comunicazione della Fondazione dell'Ordine Mauriziano con gli Enti locali e Paolo Ferrero (Margherita) ha sottolineato come la risposta della Fondazione sia da ritenersi del tutto insoddisfacente.

Torino Film Festival

Chiara Giorgetti Prato (Com.it.) e Tommaso D'Elia (Rc) hanno presentato un'interpellanza Torino Film Festival che ha portato Nanni Moretti ad essere nominato direttore. Il Torino Film Festival - è detto nella premessa - da sempre rappresenta un fiore all'occhiello nell'agenda degli appuntamenti culturali piemontesi e nazionali. Si tratta di una proposta di incontro e confronto per il nuovo cinema internazionale, nazionale e locale nelle sue diverse prospettive e tendenze artistiche, che apporta una forte attenzione alle cinematografie emergenti e ai giovani cineasti anche grazie alla sua articolazione.

Questa prevede alcune categorie quali il Concorso Internazionale Lungometraggi (la sezione principale del Festival, dedicata alla ricerca e alla scoperta dei nuovi autori del cinema contemporaneo, alla quale sono ammesse opere prime o seconde e solo eccezionalmente terze), lo Spazio Italia (un concorso dedicato a film

italiani), il Concorso Spazio Torino (un concorso dedicato alla produzione autonoma e spesso senza budget del territorio piemontese), il Concorso Doc (un concorso dedicato al documentario), il "Premio Cipputi" (un premio per il miglior film sul mondo del lavoro, promosso da Torino Film Festival, Cgil-Cisl-Uil, Città di Torino, Provincia di Torino, Regione Piemonte). Inoltre gli interroganti hanno rilevato che negli ultimi mesi è esplosa un'animata querelle nata dalla decisione di riorganizzare la rassegna, con l'annuncio che sarà il Museo Nazionale del Cinema, tramite i finanziamenti degli Enti locali, a organizzare la kermesse per oltre vent'anni gestita dall'Associazione Cinema Giovani, e con la candidatura di Nanni Moretti in qualità di direttore artistico.

Gli interroganti hanno quindi chiesto all'assessore competente come si siano svolti realmente i fatti sopra citati, quale sia stato il ruolo della Provincia, quali siano le ini-

INTERPELLANZE

ziative che la Provincia intende intraprendere per porre fine alla querelle in tutela di una manifestazione così importante.

L'assessore alla Cultura Valter Giuliano ha condiviso quanto è stato affermato dalla consigliera Chiara Giorgetti Prato in merito alla validità del Festival, ed ha ripercorso con puntualità la sua nascita, avvenuta negli anni '80. La novità del Festival di Roma, evento di forte competizione territoriale con Venezia e Torino, ha fatto però maturare la necessità, dopo ventiquattro anni, di un cambiamento per il Festival di Torino: di qui la proposta di nominare direttore artistico il regista Nanni Moretti, prima contestato e successivamente accettato, dopo il cambiamento della presidenza dell'Associazione Torino Film Festival.

Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri Carlo Giacometto (Fi) che ha ironizzato sulla nomina di Nanni Moretti e sui costi (attuali) della Fondazione Film Commission, Gianna Tangolo (Rc) che ha sottolineato come il Torino Film Festival fosse particolarmente radicato nella storia della città ed abbia rappresentato una felice sintesi in ventiquattro anni della propria attività, un patrimonio vivo.

"Si è rischiatto di mandare a monte, di far fallire - ha concluso la Tangolo - per leggerezza, a mio avviso, un'esperienza consolidata unica nel suo genere." Tommaso Vigna Lobbia (Lega) ha affermato di essere rimasto veramente interdetto ascoltando l'intervento dell'assessore Giuliano che ha ritenuto ambiguo e ha dichiarato che la nomina del

"romano" Moretti, regista che non ha mai diretto un festival, forse un premio per la sua scelta politica. Chiara Giorgetti Prato (Com. it.) ha puntualizzato che il Torino Film Festival non è un festival di nicchia ma è riconosciuto a livello internazionale perché è stato capace di convogliare molto pubblico su pellicole di alto livello qualitativo.

"Qui - ha concluso Giorgetti

Prato - Nanni Moretti ha la funzione di vetrina per l'esterno. Il nostro era un festival non di vetrina ma di contenuto".

Infine, Mauro Corpillo (Lega) ha condiviso l'opinione (espressa da Gianna Tangolo) che su questo argomento la politica è entrata in campo come un elefante nella cristalleria ed ha ritenuto la Festa del Cinema di Roma un riflusso di tipo neocentralista.



Nanni Moretti

PROPOSTE DEL CONSIGLIO

XVII Variazione di componenti

Il vicepresidente del Consiglio provinciale Francesco Vercillo ha posto in votazione la proposta nella quale è contenuto il passaggio del consigliere Franco Maria Botta in III Commissione. È stata approvata.

Franco Maria Botta



PROPOSTE DELLA GIUNTA

Convenzione in Valsusa

L'assessore Alessandra Speranza ha illustrato la delibera concernente la Convenzione con il Consorzio Alta Valle di Susa e i Comuni di Bardonecchia, Cesana, Clavière, Oulx, Salbertrand, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere per la definizione dei rapporti conseguenti al trasferimento di com-

petenze in materia di Edilizia scolastica.

È stata approvata a maggioranza.

Ricapitalizzazione

L'assessore Carlo Chiama non ha illustrato la delibera perché già discussa ampiamente in I Commissione.

Si tratta della ricapitalizzazione di Rtm (Ricerche Tecnologia Meccanica).

Sono intervenuti Ettore Puglisi e Roberto Tentoni (An) per esprimere il loro parere favorevole alla procedura di ricapitalizzazione essendo questo istituto considerato strategico nell'economia del Canavese.

MOZIONI

Ricostituzione Br

I gruppi di minoranza facenti capo a Forza Italia, Udc, Lega Nord, Alleanza Nazionale hanno presentato una mozione sulla ricostituzione delle Brigate Rosse nella quale si afferma: all'alba di ieri la Digos e la Procura di Milano hanno eseguito una serie di arresti finalizzati a smantellare quelle cellule considerate dagli inquirenti come finalizzate alla ricostituzione delle Brigate Rosse; tale operazione, brillantemente portata avanti dalle autorità competenti e coordinata dal ministero dell'Interno, trae origine da un'inchiesta del sostituto procuratore di Milano Ilda

Boccassini avviata nell'estate del 2004. Il Consiglio provinciale di Torino esprime la propria solidarietà a tutti i lavoratori della sede Eni di San Donato Milanese, a quelli di Mediaset e Sky di Cologno Monzese, ai giornalisti del quotidiano Libero, al giuslavorista Pietro Ichino, all'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, obiettivi dichiarati di un'attività terroristica che rischia di far tornare il nostro Paese ai tempi bui degli "anni di piombo".

Al fine di trovare una condivisione dell'aula sulla mozione, i gruppi di maggioranza si sono riuniti ed hanno convenuto una nuova mozione che

è stata letta dal vicepresidente del Consiglio provinciale, Francesco Vercillo, e approvata all'unanimità. Questo il testo: "Il Consiglio provinciale apprese le notizie sui gravi fatti che hanno portato al fermo di alcuni personaggi sospettati di appartenere alle BR, conferma la più ferma condanna di ogni atto volto a sovvertire la vita democratica del nostro Paese riconoscendo l'eccezionale valore del lavoro svolto dalla magistratura e dalle forze dell'ordine; esprime piena solidarietà alle persone, agli enti ed alle aziende potenziali obiettivi delle ipotizzate attività terroristiche".

COMMISSIONI

Programma Immigrazione 2007

L'assessore alla Solidarietà sociale Eleonora Artesio ha presentato, mercoledì 7 febbraio nella III Commissione il Programma Provinciale per gli Interventi in Materia di Immigrazione Extracomunitaria anno 2007.

Alla presenza della presidente Antonella Griffa e dei membri della Commissione l'Assessore ha illustrato l'impegno nell'ultimo anno dell'Amministrazione in materia di immigrazione extracomunitaria, con l'assegnazione di contributi a enti pubblici e a soggetti del privato sociale e con la promozione e il coordinamento di iniziative sull'intero territorio provinciale quali:

- attività di mediazione culturale
- attività di accompagnamento alla ricerca e all'inserimento lavorativo
- interventi a sostegno dell'integrazione dei minori dalla scuola al tempo libero
- interventi di accoglienza e di integrazione per donne vittime della tratta, minori non accompagnati, rifugiati
- attività formative e informative per gli operatori
- attività conoscitive volte a comprendere il fenomeno migratorio
- attività di supporto a fasce deboli

Il Programma Provinciale 2007 recepisce le politiche di integrazione demandate dalla Regione Piemonte e si sviluppa su tre direttrici:

- la prima riguarda gli interventi su specifiche tematiche sostenute sul territorio in modo diffuso (Vasta Area)
- la seconda intende sostenere le iniziative nate all'interno dei Piani di Zona al di fuori della Città di Torino
- la terza direttrice supporta le azioni nella Città di Torino in termini di sussidiarietà verticale per l'Amministrazione Comunale e orizzontale per gli Enti e il privato sociale

L'assessore Artesio ha illustrato le azioni progettuali del Programma Immigrazione 2007 che si concretizzeranno in:

- 1) progetti di accoglienza alle popolazioni migranti
- 2) azioni di coesione sociale in situazioni di autoorganizzazione per l'attuazione di politiche abitative
- 3) rafforzamento delle competenze culturali degli allievi stranieri con doposcuola e laboratori
- 4) corsi di conoscenza linguistica per adulti
- 5) iniziative di socializzazione interculturale per migranti adulti con sostegno all'associazionismo etnico/interetnico (laboratori, manifestazioni, feste eventi)
- 6) azioni di sostegno della genitorialità nel rapporto con i figli e le istituzioni pubbliche e private
- 7) attività di informazione e comunicazione (sportelli informativi, editoria, radio, tv, web)

Il Fondo Regionale assegnato alla Provincia di Torino è di euro 300.000,00 per i Piani di Zona, euro 450.000,00 per interventi nella città di Torino di cui euro 200.000,00 per il Programma dell'Amministrazione Comunale e euro 250.000,00 per il privato sociale, euro 271.268,07 per interventi di Vasta Area.

L'assessore ha presentato alla Commissione le fasi operative per l'avvio del programma che prevedono la deliberazione di Giunta per l'approvazione del Programma il 20 febbraio per giungere, con tutte le domande di contributo da parte di Enti Pubblici e Privati, alla presentazione del Programma alla Regione Piemonte il 31 marzo e quindi dare fase attuativa ai progetti dal 23 aprile 2007.

La Voce del Consiglio

Composizione del Consiglio provinciale

Presidente della Provincia: SAITTA Antonio

Presidente del Consiglio: VALLERO Sergio

Vice Presidenti del Consiglio: VERCILLO Francesco - CERCHIO Giuseppe

MAGGIORANZA

DEMOCRATICI DI SINISTRA

CHIAROTTO Vilmo
ESPOSITO Stefano
FRANCAVILLA Matteo
GRIFFA Antonella
NOVELLO Marco
PALENA Matteo
PUCCI Modesto
RAPISARDA Salvatore
SAMMARTANO Giuseppe
VALENZANO Pietro
VERCILLO Francesco

LA MARGHERITA - DEMOCRAZIA È LIBERTÀ

BERTONE Piergiorgio
BURATTO Aldo
FERRERO Paolo (*Indipendente*)
LUBATTI Claudio
PINO Domenico

PARTITO COMUNISTA - RIFONDAZIONE

D'ELIA Tommaso
PELUSO Luisa
TANGOLO Giovanna
VALLERO Sergio

COMUNISTI ITALIANI

CORSATO Mario
GIORGETTI PRATO Chiara

LISTA DI PIETRO ITALIA DEI VALORI

PETRARULO Raffaele

VERDI

DE MASI Gianna
GALATI Vincenzo

SOCIALISTI DEMOCRATICI ITALIANI

GUARNERI Domenico

GRUPPO MISTO

GIORDANO Valeria

OPPOSIZIONE

FORZA ITALIA

CERCHIO Giuseppe
COMBA Fabrizio
GIACOMETTO Carlo
LOIACONI Nadia
ROSSI Elvi
TROIANO Dario

ALLEANZA NAZIONALE

BERTOT Fabrizio
BONINO Barbara
PUGLISI Ettore
TENTONI Roberto

U.D.C.

AMPRINO Gemma
BOTTA Franco Maria
VACCA CAVALOT Giancarlo

LEGA NORD PADANIA TORINO

CALLIGARO Arturo
CORPILLO Mauro

LEGA NORD PIEMONTE

VIGNA LOBBIA Tommaso

MODERATI PER IL PIEMONTE

REPETTO Ugo
RUFFINI Stefano

Forum nazionale del Sostegno a Distanza



Il 16 e 17 febbraio 2007 si svolgerà a Torino l'8a edizione del Forum nazionale del Sostegno a Distanza (SaD).

La manifestazione, promossa dal Comune e dalla Provincia di Torino, dalla Regione Piemonte e dal Segretariato Sociale Rai, è organizzata da ForumSaD (www.forumsad.it), un'associazione con sede a Roma a cui aderiscono 45 organizzazioni italiane attive nel settore. Per la prima volta parteciperanno al Forum i 35 Comuni e Province italiane che aderiscono a Elsad - Coordinamento nazionale Enti Locali per il Sostegno a Distanza (www.elsad.it), nato nel 2005 su iniziativa della Provincia di Roma.

Il Forum è ospitato presso il Centro Incontri della Regione

Piemonte (corso Stati Uniti 23 - Torino) e intende collegare l'esperienza nazionale con quella locale.

Il Forum prevede anche un incontro pubblico, per superare la logica di manifestazione esclusivamente riservata agli operatori del settore. Alle ore 18 del 16 febbraio, nel teatro del Collegio San Giuseppe (via Andrea Doria 18 - Torino), i rappresentanti di 15 nuove associazioni torinesi firmeranno la Carta dei principi per il sostegno a distanza, il principale codice di autoregolamentazione vigente in Italia a dimostrazione della serietà dell'attività condotta dalle organizzazioni del settore.

Con questa firma le associazioni entreranno a far parte del Coordinamento sul sostegno a distanza, portando a 53 il numero dei membri.

La cerimonia (ingresso a inviti) sarà arricchita dalla presenza di Raffaella Carrà, da tempo

impegnata a diffondere il SaD presso il pubblico televisivo italiano.

La nota artista commenterà alcuni filmati inediti tratti dalla trasmissione Amore.



Il ruolo della Provincia

La Provincia di Torino aderisce al Coordinamento Nazionale Enti Locali per il Sostegno a Distanza - Elsad - che riunisce le Province e i Comuni impegnati a promuovere il sostegno a distanza quale strumento di solidarietà, di riequilibrio delle ingiustizie sociali, di impegno personale alla cooperazione internazionale e all'apprendimento interculturale.

A questo scopo ha contribuito alla pubblicazione della "Guida al sostegno a distanza a Torino" con l'obiettivo specifico di mettere in contatto offerta e domanda di solidarietà, avvicinando famiglie, scuole, imprese e singoli cittadini a chi opera nel settore della cooperazione internazionale attraverso lo strumento del sostegno a distanza.

Per contribuire a definire attività, ruoli ed indirizzi sulla cooperazione decentrata nel proprio contesto territoriale e per costruire un proprio ruolo come punto di riferimento del territorio e in particolare dei Comuni, la Provincia di Torino ha promosso una ricerca, prima base per creare una linea di indirizzo costruita in modo condiviso.

Nell'ambito di questa ricerca una specifica attenzione è stata rivolta all'adozione a distanza. Dalle prime indicazioni pervenute si rileva che, tra i Comuni della Provincia di Torino che hanno risposto a un questionario, nove (Agliè, Bricherasio, Bussoleno, Castelnuovo Nigra, Montanaro, Pinerolo, Rivalta, Settimo e Torino) hanno già avviato percorsi di lavoro in tal senso mentre otto Comuni (Borgiallo, Borgone di Susa, Casalborgone, Cascinette D'Ivrea, Moncalieri, Orbassano, Pavone e Piossasco) sono interessati al tema e due Comuni (Chieri ed Ivrea) hanno un impegno indiretto.

Buoni i piccoli frutti

La Provincia intende sostenere la coltivazione in montagna e collina

La Provincia di Torino, in collaborazione con il Servizio Civile Nazionale, ha deciso di sostenere la coltivazione dei piccoli frutti nelle zone montane e collinari; il tutto all'interno di un progetto di promozione e diversificazione delle produzioni nelle aree periferiche del territorio. Obiettivi specifici del progetto sono il miglioramento della redditività aziendale, il mantenimento del presidio e la cura del territorio rurale, la valorizzazione delle produzioni di qualità realizzate con basso impatto ambientale.

“Gli interventi che intendiamo sostenere, – precisa l'assessore all'Agricoltura e Montagna, Sergio Bisacca – sono quelli orientati alla formazione professionale degli imprenditori agricoli, alla promozione dei prodotti e al supporto della loro commercializzazione.

Intendiamo inoltre dedicare alla coltivazione dei piccoli frutti una nuova sezione del portale web della Provincia, con indicazioni sulle aziende produttrici, anche al fine di favorire la commercializzazione in loco. Nella fase iniziale è per noi fondamentale acquisire una conoscenza accurata sulle principali problematiche e carenze del settore e sulle esigenze degli imprenditori agricoli, in modo da indirizzare proficuamente gli interventi”. Pertanto è stato predisposto un questionario, che le aziende interessate possono scaricare alla pagina www.provincia.torino.it/agrimont/progetti/piccoli_frutti e restituire, compilato in ogni sua parte, entro il 28 febbraio via posta o a mano alla Provincia di Torino-Servizio Agricoltura-Ufficio Miglioramenti Fondiari, via Bertola 34, 10122 Torino (referenti: Diego Rapalino,

telefono 011-8615355; Ilaria Selvaggio, telefono 011-8615414). Il questionario può anche essere consegnato a mano agli Uffici Agricoli di Zona di Ivrea (corso Vercelli 138, telefono 0125-235951), Pinerolo (via San Giuseppe 39, telefono 0121-396879) e Carmagnola (piazza Italia-Foro Boario, telefono 011-9720527), oppure

spedito al numero di fax 011-8615494 o agli indirizzi e-mail diego.rapalino@provincia.torino.it e ilaria.selvaggio@provincia.torino.it

In seguito, allo scopo di seguire il ciclo produttivo dei piccoli frutti e la loro eventuale trasformazione, potranno essere effettuate visite presso le aziende.



Piccoli frutti



Coltivazione di lamponi



Frutti di bosco

Contributi agli apicoltori

Entro l'8 marzo le domande alla Provincia

La Provincia di Torino sta raccogliendo le domande e stilerà le graduatorie per la concessione di contributi agli apicoltori per un totale di 18.567,12 euro: lo prevede un bando approvato dalla Giunta provinciale su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Sergio Bisacca.

I contributi saranno liquidati direttamente dall'Agea o dall'organismo pagatore regionale, in base alle graduatorie stilate dal Servizio Agricoltura della Provincia. Per la lotta alla varroasi è previsto un contributo del 60% della spesa per l'acquisto di arnie con fondo a rete. In questo caso gli apicoltori richiedenti devono prevedere l'acquisto di un numero minimo di 25 e massimo di 100 arnie considerando una spesa massima ammessa di 41 euro



(oneri fiscali esclusi) per ogni singola arnia. Per la razionalizzazione della transumanza sono previsti un contributo del 60% agli apicoltori nomadisti che movimentano almeno 52 arnie, per l'acquisto di arnie con fondo a rete, oppure un contributo del 50% per l'acquisto di macchine, attrezzature e materiali vari specifici per il nomadismo.

Le domande per l'erogazione dei contributi devono essere presentate in carta semplice, entro l'8 marzo, alla Provincia di Torino-Servizio Agricoltura, via Bertola 34, Torino, utilizzando i moduli predisposti dal Servizio stesso. Tutte le informazioni sul bando sono reperibili alla pagina Internet www.provincia.torino.it/agrimont/bandi_scadenze/

Ecomusei e territorio, contributi ad associazioni

Per progetti didattici di valorizzazione

La Provincia di Torino, nell'ambito degli interventi del progetto Cultura Materiale e dell'Interreg La Memoria delle Alpi, intende assegnare contributi ad associazioni culturali che realizzino nel prossimo anno scolastico progetti didattici sul territorio.

Le iniziative finanziabili riguardano la progettazione di proposte didattiche rivolte alle scuole che, coinvolgendo più partner possibili, comprendano: l'uso delle arti, delle tecnologie informatiche, delle lingue, il recupero e attualizzazione delle tradizioni nell'ambito dei temi specifici del "saper Fare" e della "resistenza", il coinvolgimento

del territorio, degli ecomusei e dei centri rete della resistenza. La domanda di contributo e il preventivo di spesa dovranno pervenire alla Provincia di Torino - Servizio Programmazione e Gestione Beni e Attività Culturali entro e non oltre le ore 13.00 del 30 marzo. La Provincia dal 1995 lavora con il progetto Cultura Materiale allo sviluppo e alla promozione della memoria territoriale tenuta viva e diffusa dagli ecomusei e dai musei demo-etno-antropologici. Una rete composta da cento realtà che raccontano il territorio provinciale, la vita delle sue genti e la storia che lo ha segnato. Partendo dagli ecomusei dedi-

cati alla resistenza di Coazze, Colle del Lys, Val Pellice e Torino la Provincia ha agito nel contesto dell'Interreg "La Memoria delle Alpi" creando un sistema di cinque "centri rete", luoghi di studio e diffusione dei saperi sulla resistenza. Ecomusei e centri rete diventano così un grande "museo diffuso" dove le differenti memorie della guerra e della resistenza, da quelle più storiche a quelle più soggettive, diventano bene comune a disposizione del territorio. Maggiori dettagli nel bando pubblicato su <http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/news/dwd/pdf/bandoresistenza.pdf>

Aspiranti giornalisti intervistano il presidente Saitta



Sono aspiranti giornalisti e vengono da tutte le regioni d'Italia. Frequentano per due anni a Torino il master in giornalismo dell'Università degli Studi e lunedì hanno intervistato il presidente della Provincia Antonio Saitta, per una prova pratica del loro futuro lavoro. Sedici ragazze e quattro ragazzi accompagnati da uno dei loro tutor, il giornalista de La Stampa Maurizio Tropeano, si sono cimentati per qualche ora con la realtà della Provincia di Torino: domande sul ruolo dell'ente, sulle competenze in materia ambientale, su traffico, smog, rifiuti. Questo è il secondo biennio del master e gli studenti producono un ottimo prodotto mensile di informazione che si chiama "Futura" e che la Provincia di Torino utilizza soprattutto per promuovere nel mondo universitario le proprie azioni in campo occupazionale.

"Si gira" a Palazzo Cisterna



La parte aulica di Palazzo Cisterna in forza della sua severa, elegante sobrietà, è stata scelta la scorsa settimana, dal 12 al 17 febbraio, come sfondo ideale per le riprese di una fiction televisiva Rai. Titolo dell'opera "Zodiaco". Si tratta di un giallo ambientato nei nostri giorni che sarà tutto girato in Piemonte, in massima parte a Torino, 10 settimane, e per 4 tra Alba e Guarene. Regista di "Zodiaco" il giovane Eros Puglielli, protagonista Antonia Liskova. La casa di produzione è la Casanova Entertainment di Roma. Della troupe composta da 50 persone, una decina sono torinesi. Le riprese hanno interessato in particolare la sala dei Marmi, allestita per la bisogna come ufficio studio di un giudice, lo scalone d'onore e il corridoio delle segreterie utilizzati come sfondo per una serie di scene tra le più movimentate dell'opera. La messa in onda di Zodiaco è prevista tra la fine dell'anno e i primi mesi del 2008.

Ecomuseo del rame

Scuola del Rame di Alpette

Alpette anticamente era chiamata "terra dei mastri ramai" e in ogni via si sentiva il tintinnio dei martelli che prima modellavano i manufatti e poi li abbellivano con la martellatura. Per capire perché in Alpette e nella valle dell'Orco e Soana era famoso questo mestiere, bisogna ricordare che vi erano cinque miniere di rame, che il rame era portato nelle varie fucine della zona, tra cui la Fucina di Ronco Canavese, e che dopo la fusione sotto il maglio a teste d'asino veniva data la prima sagomatura. Con un carro trainato da muli il rame semilavorato veniva portato nelle varie botteghe dove i mastri ramai lo modellavano interamente a mano, come si può ancora vedere presso la scuola del rame di Alpette. Ogni pezzo di rame attraverso "l'arte" dei mastri ramai diventava un pezzo pregiato: paioli per la polenta, secchi o caldaie per il latte, contenitori per la panna, padelle, imbuti, sigelle da pozzo. Famose sono le caffettiere di Balaccio, i lavori eseguiti dalla famiglia Sandretto, che avevano il laboratorio in località Geta. Verso l'anno 1900 i mastri ramai emigrarono a Torino, come carrozzieri presso la Fiat, Pininfarina, Bertone, ecc. Dal 1983 ad Alpette, su iniziativa del Comune e grazie all'appoggio della Regione, Provincia e Comunità Montana Valli Orco e Soana, si tengono corsi annuali per la lavorazione del rame. Secondo un'antica tradizione locale si lavora solo e unicamente a mano, imparando tecniche antichissime.

Il museo del Rame nasce, su iniziativa del sindaco, per ricordare il lavoro umile e pregiato che i mastri ramai eseguivano nei tempi passati. Insieme al laboratorio del rame, il museo rappresenta un momento di incontro per capire il

valore di questo lavoro. I pezzi esposti nel museo sono 800, suddivisi in quattro gruppi: oggetti in rame risalenti alla fine del 1800 inizio 1900, utilizzati sia per uso domestico sia per la lavorazione del latte; oggetti per il lavoro contadino; laboratorio della scuola del rame con attrezzatura originale per la lavorazione del rame, con dimostrazione pratica. L'Ecomuseo di Alpette ha sede in Via Sereine, 1

Ulteriori informazioni su:

http://www.provincia.torino.it/cultura/materiale/musei/e_alp01.htm

Fucina da Rame Ronco Canavese

Nella Fucina è possibile ripercorrere le antiche fasi della lavorazione del rame secondo le tecniche siderurgiche del periodo pre-industriale, quando gli altiforni funzionavano a carbone di legna e l'energia per il movimento dei macchinari era ad acqua. Nei locali accanto alla Fucina è stato realizzato un moderno laboratorio didattico con dotazione di audiovisivi

e una postazione multimediale dove è possibile assistere alla proiezioni di brevi documentari, che illustrano l'uso quotidiano dei manufatti in rame nelle attività contadine tradizionali: mungitura, preparazione di burro e formaggi. Una mostra racconta i mestieri itineranti, come i calderai, tipici delle Valli Orco e Soana.

Il percorso di visita all'interno della Fucina da rame, risalente al '600, segue idealmente le fasi del processo di lavorazione del rame. La visita guidata (durata media 60/90 minuti) prevede la proiezione di un documentario sulla fucina e il suo recupero e l'utilizzo di strumenti multimediali.

La fucina da rame di Ronco Canavese ha sede in Frazione Castellaro

Ulteriori informazioni su:

http://www.provincia.torino.it/cultura/materiale/musei/e_ron01.htm

La Scuola del Rame di Alpette insieme alla Fucina di Ronco Canavese fa parte dell'Ecomuseo del Rame della Provincia di Torino.



Stile libero

Un libro ricordo e un libro testimonianza di Alberto Prunas Tola, prete. Ideatore, animatore, punto centrale e cardine di una Casa sopra Sauze d'Oulx, verso la Stazione Sperimentale Alpina, Casa Letizia (1962-1978) e poi di Cascina Archi dal 1982. I suoi amici in queste 400 pagine ne ricordano lo stile riportando lettere, frammenti di conversazioni, di confidenze, appunti, sensazioni, emozioni, nostalgie. Aveva uno stile sciolto, libero, convincente. Una persona, Alberto, in cui la *parte* del religioso era perfettamente mischiata alla sua esperienza di vita, ruolo e originalità, uomo di fede e di tenerezza, presenza e allegria. Aveva un rapporto particolare con i libri: ne comperava tanti, ne regalava tanti; amava le parole, il suono e il ritmo che si portano dietro, "un'acutissima sensibilità" per esse, "le cercava", ci giocava anche, con invenzioni e significati. Era poeta. Nei suoi appunti si legge il desiderio che Cascina Archi fosse "un puntolino di luce negli occhi al tramonto".

Il tramonto è splendido con l'orizzonte pieno di fuoco, ma in quel momento della giornata, a quell'ora, quando lo sguardo si commuove, le ombre sono lunghe e scure sulla terra: allora ci sono gli amici, quelli che ti accolgono, che ti incoraggiano. *Bon courage*. Così le Case di don Alberto.

Una convivenza non sempre facile di persone con esperienze molto diverse, chi cercava pace tra i monti – stupendi, il Séguret davanti! – chi la pace non riusciva a trovarla, schiacciato dalle difficoltà le più diverse. Lì si imparava che anche le cadute, le difficoltà hanno una loro statura, non solo l'intelligenza, il saper parlare, il saper vivere. Non solo accettate perché inevitabili ma perché parte della nostra persona, un nervo che ogni tanto si scopre.

Si viveva un *partager* fortemente laico: più di una condivisione, un provare a sentire insieme, un coltivare sensibilità e rispetto. Al di là e dentro le differenze, quello che ci differenzia, al di là della disparità di cultura, di religione, di concezione della vita, è possibile condividere una parte, lo sfondo della vita, la fatica o la solitudine, la gioia, la bellezza della natura, qualcosa c'è che può unire, avvicinare, che possiamo condividere. "Al centro della sua vita non stava l'istituzione: al centro c'era la dimensione del gratuito", come ricorda Giorgio Bouchard che riconosce due incontri avuti con lui come "tra i più importanti avvenimenti ecumenici della vita". La *parte* della fede, dell'Amore era vissuta e comunicata in modo lieve, "un amore leggero" dice una sua amica.

I ricordi parlano anche di uno spi-

rito gioioso, allegro, di Alberto. Amava cantare e drammatizzare le canzoni, teneva la scena, faceva la voce fuori coro, il solista, la musica, suggeriva le parole dei pezzi vivaci o malinconici di De André, quelli tragici di Modugno, cantava con passione e trascinava tutti nel Tango delle capinere, in *Pauvre Rutebeuf* di Mouskouri, qualcuno cantava con lui i pezzi raffinati di Jacques Brel.

Dunque racconti e ricordi testimoniano l'accordo perfetto tra poesia e fede, tra festa e vita, tenerezza e dialogo, una *cosa giusta* vissuta in modo individuale e collettivo.

Il *tatto squisito* di cui parla Elmar Salmann.

Uno stile caratteristico di cui si sente la mancanza.

AA.VV., *...Un puntolino di luce...*, 2005, Trauben Editrice, Torino, pagine 404, euro 16.

A cura di Emma Dovano

...un puntolino di luce...

In ricordo di
don Alberto Prunas-Tola



Speciali



CIOCCOLATO' 2007
La "fiaba del cioccolato" comincia in Provincia

PRESENTAZIONE

CiocolatoTo' al via
Durata: 1' 43"
[Se non l'hai](#) [Addi](#) [L'8 Marzo](#)

Un mondo di magia e di ghiottonerie: è la proposta dell'edizione 2007 della kermesse "CiocolatoTo", che, com'è ormai tradizione, si apre con un golosa anteprima in



La storia La specialità I produttori I luoghi Il gusto Il cacao
 Programma ChocoPass Weekend al CiocolatoTO Archivio

Cerca nel sito...

CiocolatoTO 2007

A CiocolatoTO il rosa è... ciocking!

Prosegue **Blue-Ciocking**, il concorso letterario on-line a cura della Scuola Holden.

Ciocolatorta

Hai una ricetta al cioccolato che ti riesce particolarmente bene? Che aspetti? Partecipa a Ciocolatorta, il concorso più goloso d'Italia! In palio per te un fantastico week-end a Torino!

Nuova edizione della Borsa del Cioccolato

La Borsa del Cioccolato, a cura del Centro Estero Canone di Commercio, torna a Torino venerdì 6, 5 e 6 marzo.

La notte è fondente!

Subito il mondo diventa più goloso: il cioccolato in tutte le sue forme, in un'atmosfera magica a Torino.

Warma, portami a CiocolatoTO!



- **Programmi**
- **CiocolatoTO**
- **Weekend al CiocolatoTO**
- **Archivio**



Tutti i gusti della festa

LA FESTA È IN PIAZZA VITTORIO VENETO
La piazza più grande d'Europa diventa la più dolce del mondo: in piazza Vittorio Veneto dal **2 all'11 marzo** si dà scena la quinta edizione di CiocolatoTO. Siete golosamente invitati.

ALLA SCOPERTA DEL CIOCCOLATO

Fabbrica di CiocolatoTO
Della raccolta del cacao al confezionamento, tutte le diverse fasi della produzione e lavorazione del cioccolato.

Scuola di CiocolatoTO
In cattedra si insegna educazione alimentare, ma anche storia e geografia del cacao. E durante l'intervallo: merenda al cioccolato.

CiocolatoTO in cucina
Chef ed esperti utilizzano il cacao in ricette a base di gusto e creatività.

Storia del cioccolato
Una storia finita in... scatola! Viaggio alla scoperta dei marchi più prestigiosi del cioccolato attraverso l'esposizione di oltre 100 confezioni.

CIOCCOLATO CHE DIVERTIMENTO!

Caccia al Tesoro
Tutti in gara per le vie del centro storico per aggiudicarsi i premi più golosi.

Per un piagnone di cacao
A tutti i costi: piagnone, cioccolato con la via dello spettacolo, tutti ingredienti a uttarsi tra affettuosa coccole.

Ciocolatorta
Non hai la ricetta di cioccolato? Non ti preoccupa! Partecipa a Ciocolatorta, il concorso più goloso d'Italia! In palio per te un fantastico week-end a Torino!

Warma, portami a CiocolatoTO!

Archivio delle news Mappa del sito

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo <http://www.provincia.torino.it/speciali/ciocolato07> dove troverete maggiori informazioni.





Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 15 febbraio 2007 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it